

dunque apprestarle io stessa
deggio alla mia rival? Ah, non mi sento
tanto valor, la mia virtù vacilla,
il cor mi trema, l'alma si confonde.
e la mano al desio più non risponde.

Voi pur foste, o care piume,
sacre un tempo al mio riposo,
io qui giaqui col mio sposo
fra il piacer d'un casto amor.

Ora, oh Dio! d'affanno oppressa
l'alma mia fuor di me stessa,
la virtù, la fede usata
cerca indarno entro il mio cor.

Ah, Griselda sventurata!
così servi al tuo Signor?

Care donne maritate,
che di sposi vi lagnate,
chi di voi potria resistere
a sì barbaro dolor?

Marsch und Chor, aus *Idomeneo*, von Mozart.

Nettuno s'onori,
quel nome risuoni,
quel Nume s'adori,
sovrano del mar!

Con danze, e con suoni
convien festeggiar,
Soli. Da lunge ci mira
di Giove l'ira,
e in un baleno
va all' Eghe in seno!
Da regal sede
tosto provvede;
fa i generosi
destrier squammosi
ratto accoppiar.

Dall' onde fuore
suonan sonore
Tritoni araldi,
robusti e baldi,